

LICEO CLASSICO “L. ARIOSTO” FERRARA
LICEO SCIENTIFICO – CLASSE 2M
Anno scolastico 2019/2020
Prof. Roberta Mori

PROGRAMMA DI LATINO

G. BARBIERI, *Didici. Corso di lingua e cultura latina*. A) Teoria ed esercizi, voll. 1 e 2 B) Grammatica. Loescher.

Per lo svolgimento della didattica a distanza si è attinto anche al materiale offerto dal sito “ZANICHELLI – MyZanichelli” liberamente scaricabile e fruibile da parte degli studenti.

I contenuti di seguito indicati si riferiscono alle unità contenute nel manuale *Didici* vol.1 (dalla unità 13 alla 20) e *Didici* vol.2 (dalla unità 1 alla 13).

LA GRAMMATICA DELLA FRASE COMPLESSA

L'unità è stata svolta con riferimento alla grammatica italiana; sono state sottolineate le principali somiglianze – differenze tra le due lingue rispetto alla subordinazione; è stato recuperato il modello della frase semplice per arricchirlo con la frase subordinata in qualità di impletivo; è stata ripresa la riflessione semantica sul verbo, e sulle categorie morfologiche che lo caratterizzano (avvio all'aspetto verbale).

La frase multipla: modelli di frase composta individuati nei testi.

La frase complessa: le frasi subordinate più di frequenti incontrate nei testi nella forma esplicita e implicita: infinitiva (ripasso), causale (col congiuntivo), relativa (propria e impropria; prolessi della relativa; nesso relativo), finale, consecutiva, completiva volitiva e dichiarativa, temporale (col congiuntivo), concessiva. Le subordinate sono state analizzate sul piano semantico (inserimento nell'organico del verbo principale) e morfosintattico (con particolare riguardo ai costrutti dell'*ablativo assoluto*, *participio congiunto*, *consecutio temporum* del congiuntivo).

MORFOLOGIA.

- flessione verbale: completamento della coniugazione attiva del verbo regolare, esempi di forme irregolari incontrate nei testi; la forma passiva dell'indicativo e del congiuntivo; la perifrastica attiva; la perifrastica passiva; i modi del comando: congiuntivo esortativo e imperativo (presente, futuro; imperativo negativo);
- modi indefiniti: participio presente, perfetto, futuro; gerundio e gerundivo;
- valori aspettuali di alcuni tempi dell'indicativo: presente, imperfetto, perfetto;
- verbi deponenti e semideponenti; verbi difettivi; verbi anomali
- aggettivi della I e della II classe: grado comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza e superlativo (dai testi);
- pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, relativi, indefiniti positivi e negativi;
- parti invariabili del discorso: avverbi, preposizioni, congiunzioni coordinanti e subordinanti (in prospettiva testuale: congiunzioni coordinanti copulative, avversative, correlative, esplicative; congiunzioni subordinanti causali, temporali, finali, condizionale, *cum*, *ut*).

LESSICO

- prefissi, suffissi, radici, derivazioni nel passaggio dal latino all'italiano (rinforzo);
- esempi di famiglie lessicali (in particolare il lessico della misura del tempo) e campi semantici;
- polisemia e criteri di scelta del significato contestuale.

TESTI

Fino al mese di Febbraio sono stati affrontati testi di diverse tipologie, a partire dalle offerte del testo in adozione:

- batterie di brevi testi d'autore e frasi d'autore su argomenti specifici di tipo morfosintattico;
- testi corredati da questionari contenenti le procedure per la comprensione – traduzione, con elementi di grammatica del testo e di analisi lessicale.

Il lavoro sui testi è stato fortemente condizionato dalla didattica a distanza: la riflessione sulla complessità del testo d'autore (appartenenza a un genere, peculiarità stilistica dell'autore, elementi relativi al contesto storico e socio-culturale che ha prodotto il testo stesso) avrebbe richiesto un lavoro in presenza, meglio se strutturato in gruppi dal confronto fra i quali potesse emergere l'analisi complessiva. Le lezioni a distanza hanno consentito la spiegazione di argomenti della sintassi (avvalendosi anche di ppt esemplificativi) e lo svolgimento di esercizi di traduzione su brevi frasi d'autore e non, esercizi di manipolazione, esercizi a completamento, ma niente più.

PROGETTO *SCIENTIA E CONSCIENTIA*: il percorso di questo secondo anno si è potuto svolgere solo nel trimestre e all'inizio del pentamestre, periodo durante il quale la classe 2M insieme alla classe 2N ha realizzato un progetto sulla misura del tempo nel mondo romano da proporre agli studenti della scuola media durante gli "Open days" dell'orientamento. Tale lavoro ha voluto indagare principalmente il lessico del tempo (giorni della settimana, mesi, festività), proponendo anche una riflessione sull'organizzazione del calendario fin dai tempi di Numa Pompilio, attraverso le riforme di Giulio Cesare e Ottaviano Augusto. Il calendario è stato presentato come espressione di una società agricola, in cui essere cittadino significava partecipare all'esercito per difendere la propria patria e partecipare a una comunità della quale si condividevano riti e festività. Il lavoro – grazie a un orario delle lezioni casualmente favorevole – è stato svolto a classi aperte; gli studenti sono stati organizzati in gruppi misti di quattro studenti appartenenti all'una e all'altra classe; a ogni gruppo è stato affidato un tema di ricerca, il cui risultato è confluito nella costruzione di un power – point e in batterie di esercizi e giochi da proporre agli studenti della scuola media.

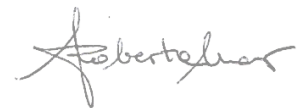
Il progetto avrebbe dovuto svilupparsi nel Pentamestre con la lettura di testi coerenti ai temi di ricerca affrontati nel Trimestre, ma la sospensione della didattica in presenza non ha permesso di portare a termine il lavoro.

In continuità con il primo anno lo studio della grammatica e della sintassi è stato affrontato in modo rigoroso, fin quando è stato possibile) mediante il rinforzo delle abilità logiche (selezione, classificazione, combinazione degli elementi linguistici secondo le regole del sistema codificato della lingua latina).

- Fino a febbraio l'obiettivo della traduzione è stato perseguito con rigore metodologico e in sinergia con la comprensione testuale: l'approccio al testo si è avvalso non solo delle conoscenze morfosintattiche, ma anche della conoscenza del tipo testuale e della "enciclopedia" personale degli studenti. A tale scopo sono state recepite dal contesto storico-culturale sotteso ai testi in esame le indicazioni utili ad individuare i significati dei testi stessi.
- Fino a febbraio spesso si è proceduto a tradurre per formulazione di ipotesi, con successiva verifica e/o conferma delle stesse, e comunque a fine traduzione è stata messa in evidenza la distribuzione dei contenuti nel testo, riconoscendo connettivi e legami semantici (rapporti di causa-effetto, relazioni di contiguità nello spazio e nel tempo, ecc)

Ferrara, 3 giugno 2020

L'insegnante



I rappresentanti degli studenti
ALESSANDRO BERGONZINI
FRANCESCO ROMANO

